

ORDINE AVVOCATI DI SONDRIO
BILANCIO PREVENTIVO 2021
RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Gentili Colleghe e Colleghi,

anche quest'anno vi relaziono, a termini dell'art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del nostro Ordine, circa l'attendibilità delle entrate e la conseguente congruità delle uscite indicate nel bilancio preventivo per l'esercizio in corso composto dalla Relazione del Presidente e dalla Relazione del Tesoriere.

I principi ispiratori dell'azione degli Ordini circondariali nonché i principi contabili cui gli stessi si devono attenere per l'attuazione dello scopo associativo sono espressamente indicati nella L 247/2013 che disciplina l'ordinamento della Professione Forense ponendo a carico del Consiglio, ex art 29, la gestione finanziaria da sottoporre annualmente all'approvazione dell'assemblea ordinaria unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Al riguardo si rileva che il bilancio preventivo per l'esercizio 2021 risulta predisposto, in prudenziale, prendendo come riferimento costi e ricavi registrati nell'esercizio 2020 ed escludendo, anche per l'esercizio 2021, ricavi originati dall'organizzazione di corsi e convegni a pagamento.

I ricavi presunti sono basati sui dati storici di cui si dispone e non vi è motivo per ritenere che gli stessi non verranno conseguiti attesa la loro quasi esclusiva provenienza dalla tassa di iscrizione e per la liquidazione delle parcelle.

Questi elementi, nel loro complesso, depongono a favore della condivisione delle previsioni di bilancio così come si rileva dalla relazione del Presidente e del Tesoriere.

Dagli elementi esposti risulta evidente che il Consiglio ha correttamente valutato sia le difficoltà in cui si dibatte la categoria forense sia gli effetti della pandemia operando nell'ottica del contenimento dei costi garantendo, tuttavia, ai colleghi gli stessi servizi. Il nostro Ordine dispone di riserve economiche idonee per far fronte

ai propri impegni nel caso in cui le difficoltà sopra accennate si protraggano anche per l'esercizio in corso.

L'esercizio sociale appena concluso ha evidenziato un avanzo di gestione che andrà ad incrementare il patrimonio la cui consistenza, comunque, permette di sostenere eventuali oneri imprevisi.

Per quanto concerne l'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2021 si rileva che le previsioni ipotizzano un pareggio di bilancio ed i ricavi sono previsti in funzione delle rilevazioni finali per l'anno 2020.

Anche in questo caso la prudenza nelle previsioni è condivisibile e trova la sua logica giustificazione nella aleatorietà di alcune voci di entrata nonché nelle imprevedibili conseguenze dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

Le tasse di iscrizione sono ipotizzate in € 84.000,00 equivalenti alla stessa voce del consuntivo 2020 mentre la voce tassa liquidazione parcella evidenzia un incremento ed i ricavi derivanti dal servizio di segreteria sono invariati.

I costi che dovranno essere sostenuti nell'anno 2021, raggruppati in una singola voce, sono pari ad € 43.360,00 ed includono tutti i servizi complessivamente richiesti.

Il costo per il personale dipendente è preventivato in € 37.650,00 comprensivo degli accantonamenti e della consulenza per la tenuta delle paghe.

Si tratta, comunque, di servizi riconducibili ai fini istituzionali dell'Ente e che, in quanto tali, possono essere correttamente previsti.

In conclusione, premesso che il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 presentato dal Consiglio risponde ai criteri di veridicità, prudenza e trasparenza richiesti dalle norme di legge, ritengo di poter esprimere un parere positivo riservandomi di valutare le eventuali modifiche che il Consiglio stesso riterrà eventualmente di apportare.

Morbegno, 1 luglio 2021

Avv. Maurizio Gerosa
